

INFORMAZIONI & CONTATTI

dott.ssa **DANIELA GALLI**

Psicologa, mediatrice familiare e scolastica, CTP, formatrice e supervisore professionale

☎ 338/ 58 711 54

✉ studiodanielagalli@gmail.com

🌐 www.studiodanielagalli.it

dott.ssa **ILARIA QUERCIOLO**

Educatrice professionale, mediatrice familiare e scolastica, formatrice

☎ 347/57 858 75

✉ mareneq@libero.it

Entrambe Mediatrici Familiari Professioniste, Socie Qualificate A.I.Me.F. (Associazione Italiana Mediatori Familiari – www.aimef.it) operanti nell'ambito delle prerogative di cui la Legge n. 4/2013

✉ relazionieconflitti@gmail.com



PUBBLICAZIONI



LITIGARE È UN'ARTE... CHE SI IMPARA
Esperienze e progetti di mediazione scolastica,
Paoline, 2014

MEDIAZIONE E CONFLITTI

Dalla formazione alla supervisione dei casi in ambito familiare, scolastico e civile, Carrocci, 2013



GALLI-QUERCIOLO © 2017 - RIPRODUZIONE VIETATA

DANIELA GALLI & ILARIA QUERCIOLO



Mediazione Scolastica

Progetti - Interventi - Formazione



RELAZIONI & CONFLITTI sono fisiologici e fanno parte dell'esperienza quotidiana sia a **SCUOLA**, che in **FAMIGLIA**. Sono un'importante occasione di **CRESCITA**, che permette sia di acquisire quella capacità relazionale necessaria per tutta la vita, sia di imparare a interagire con gli altri.

Con una corretta modalità di gestione, i conflitti possono diventare costruttivi e le relazioni rafforzarsi, favorendo così lo sviluppo individuale e sociale.

Per questo, quando viene gestito in un'ottica **PREVENTIVA**, prima che si acutizzi e si trasformi in prevaricazione o addirittura in violenza, il conflitto può divenire una fonte di **APPRENDIMENTO PERSONALE** e di **ARRICCHIMENTO RELAZIONALE**, anche in una prospettiva evolutiva a lungo termine. *Un bambino oggi consapevole di sé stesso sarà domani un adulto consapevole anche della relazione con l'altro.*

Da qui, l'importanza di avviare percorsi, già in ambito scolastico, che favoriscano ascolto e dialogo, reciproca comprensione e responsabilità tra studenti, insegnanti e genitori, all'interno di contesti capaci di promuovere occasioni di crescita grazie anche all'esercizio necessario del **RUOLO EDUCATIVO** di **SCUOLA** e **FAMIGLIA**.

Ad esempio, un *percorso di formazione in classe o specifico per gli insegnanti e i genitori*, finalizzato a una maggiore consapevolezza di come si sta e di come si reagisce a un conflitto, insegna l'espressione di emozioni e pensieri insieme alla ricerca e condivisione di soluzioni altre rispetto al conflitto.

Oppure un *intervento di mediazione scolastica tra alunni* per gestire il litigio sul suo nascere può dare a tutte le parti coinvolte la possibilità di risolvere le divergenze in maniera costruttiva e non distruttiva, promuovendo la partecipazione responsabile e l'autonomia consapevole dei ragazzi, senza necessariamente ricorrere all'intervento dell'adulto.

La Mediazione Scolastica

- Sviluppa competenze di dialogo, condivisione e scambio
- Aiuta a scoprire il patrimonio di emozioni del singolo e del gruppo
- Aiuta a conoscere e integrare i diversi punti di vista
- Facilita una positiva gestione dei conflitti attraverso la comprensione reciproca di bisogni e interessi
- Sviluppa il problem solving, costruendo in modo condiviso nuove soluzioni al conflitto
- Migliora la relazione dentro e fuori la classe promuovendo amicizia e solidarietà
- Aiuta a prevenire episodi di bullismo

COSA FACCIAMO: INTERVENTI DI MEDIAZIONE SCOLASTICA



1) INCONTRI INFORMATIVI

- Incontri a tema per informare e promuovere la cultura della mediazione e della gestione positiva del conflitto



2) GESTIONE POSITIVA DEL CONFLITTO

- Percorsi di alfabetizzazione e formazione alla gestione costruttiva dei conflitti, rivolti a studenti, docenti, genitori



3) MEDIAZIONE TRA PARI

- Percorsi specifici attraverso cui un gruppo di studenti, appositamente formati, ascolta e aiuta altri studenti coinvolti in un litigio a trovare una soluzione condivisa



4) SPORTELLLO DI MEDIAZIONE

- Servizio all'interno della scuola gestito da un mediatore e dedicato all'ascolto/aiuto nella composizione dei conflitti tra adulti che educano (docenti, genitori) o alla supervisione dei progetti